

19 Maggio 2023

BOLOGNA – Sono finite sott'acqua oltre cinquemila aziende agricole con serre, vivai e stalle dove si contano animali affogati e decine di migliaia di ettari allagati di vigne, kiwi, susine, pere, mele, ortaggi e cereali e strutture di lavorazione dei prodotti agricoli.

È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'alluvione in Romagna dove si registrano dispersi e vittime anche tra gli agricoltori, per le quali si esprime “un profondo cordoglio”.

Ci sono difficoltà – sottolinea la Coldiretti – anche a garantire l'alimentazione degli animali allevati anche perché è stato compromesso il foraggio e manca l'acqua per abbeverarli nelle zone collinari con problemi di viabilità per i danni alle infrastrutture rurali a causa di frane e smottamenti.

Il settore più colpito – precisa la Coldiretti – è quello dell'ortofrutta con il lento deflusso dell'acqua rimasta nei frutteti che “soffoca” le radici degli alberi fino a farle marcire e il rischio di far scomparire intere piantagioni che impiegheranno anni prima di tornare produttive. Si rischia di mandare in crisi una intera filiera.

La produzione lorda vendibile dell'ortofrutta vale nella regione 1,2 miliardi di euro, sottolinea la confederazione agricola, secondo la quale i danni sono incalcolabili in attesa del deflusso delle acque.

“Stante la situazione straordinaria, riteniamo necessario – dice il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** – un decreto legge speciale del governo e il relativo stanziamento di risorse congrue ad affrontare i danni subiti”.